

AIB *Notizie*

9/95

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

A scuola di biblioteca

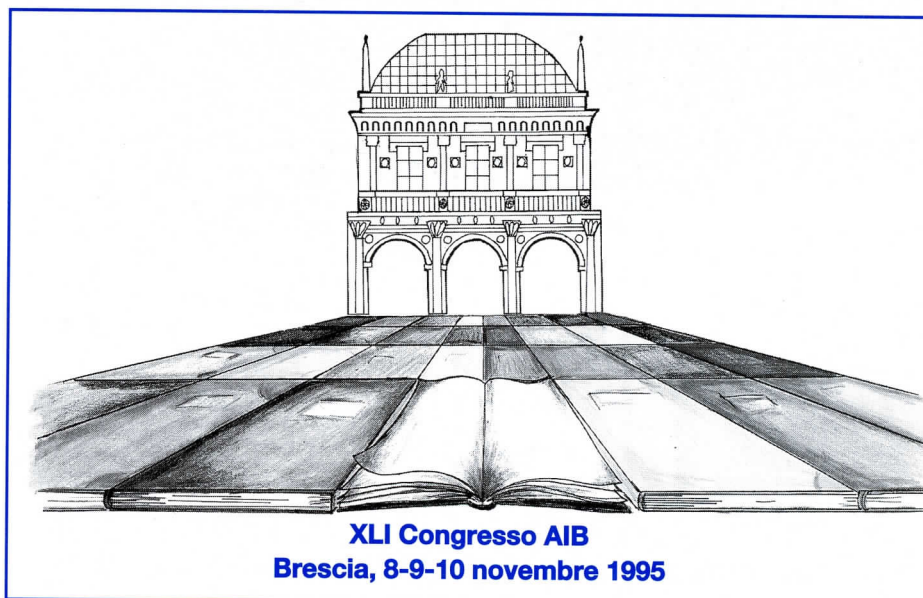
Lo scorso 21 giugno si è tenuta a Roma, presso la Biblioteca Casanatense, la cerimonia ufficiale della firma del protocollo d'intesa tra il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero per i beni culturali e ambientali (*il protocollo di intesa è pubblicato di seguito al presente commento*).

Francesco Sicilia, direttore generale per i Beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, ha aperto la manifestazione presentando il protocollo d'intesa che, frutto della sinergia operativa dei due ministeri, si prefigge di sensibilizzare i giovani alla lettura e alla cultura del libro. Sicilia ha sottolineato come i lusinghieri risultati delle numerose iniziative che si sono tenute in occasione della campagna europea di sensibilizzazione e che hanno coinvolto anche il mondo della scuola in vario modo (Premio Arianna sulla ricerca bibliografica, cicli di incontri con gli autori in biblioteca, mostre, visite guidate e produzione di audiovisivi didattici, come il filmato "La memoria scritta") hanno evidenziato la necessità di una più stretta collaborazione con le scuole e l'opportunità dell'attivazione delle biblioteche scolastiche quali punti strategici nelle attività di promozione della lettura. Ha poi comunicato che, a tale proposito, i due Ministeri si sono impegnati a realizzare il progetto "A scuola di biblioteca" che prevede corsi, incontri, esercitazioni nelle biblioteche delle scuole perché insegnanti e allievi vengano sensibilizzati all'uso della biblioteca e del libro.

È poi seguito l'intervento del Ministro della pubblica istruzione Giancarlo Lombardi che ha sottolineato lo spirito di piena collaborazione col Ministro dei beni culturali Antonio Paolucci, anche per una sorta di naturale contiguità tra le due istituzioni da loro rappresentate, che si esplica mediante un serie di attività - concertate in comune e tra le quali si inserisce anche il protocollo d'intesa - che nascono dalla convinzione della necessità di migliorare l'efficienza della scuola. Per trasmettere alle nuove generazioni l'educazione, ha affermato il Ministro, bisogna avere il coraggio di riproporre agli studenti esperienze di qualità come il ritorno

al libro, il passaggio dal vociere della compagnia alla coltivazione di rapporti più profondi, curricula educativi maggiormente rispondenti alle reali esigenze e al dinamismo occupazionale che il mondo di oggi impone, professori di qualità nonché l'apertura delle grandi biblioteche al mondo della scuola.

Il Ministro Antonio Paolucci è quindi intervenuto affermando di apprezzare vivamente il lucido entusiasmo del collega e ha ricordato come l'iscrizione presente nel cortile del Collegio Romano «Se avrai un giardino e una biblioteca non ti mancherà nulla» simbolizzi i pilastri su cui si regge la saggezza e l'esperienza del vive-



**XLI Congresso AIB
Brescia, 8-9-10 novembre 1995**

re. Ha osservato inoltre come si sia interrotta la continuità dell'educazione che consentiva anche alle classi non colte di acquisire gli strumenti per capire la realtà: la conoscenza veniva infatti trasmessa da una generazione all'altra senza interruzione, era una conoscenza familiare mediata, vista con l'occhio di due generazioni, in cui la biblioteca era considerata un luogo sacro. Ora si è persa la continuità della tradizione culturale, della trasmissione del sapere, mentre non è stata diffusamente acquisita la capacità di utilizzare le fonti di informazione: a maggior ragione è allora importante investire nell'area culturale e particolarmente, vista la loro capillare diffusione (teoricamente una per scuola), nelle biblioteche scolastiche, per restaurare la sensibilità della gente educandola. È questo – ha osservato Paolucci, sottolineando il significato simbolico del protocollo – un punto fondamentale dell'alleanza tra il Ministero dei beni culturali e ambientali e quello della pubblica istruzione, in quanto l'uomo e la

sua storia esistono e durano se non se ne perde la memoria, memoria trasmessa dalle generazioni che ci hanno preceduto e affidata ai libri e alle biblioteche.

Gli otto punti in cui si articola il protocollo toccano, nell'ordine, il progetto congiunto "A scuola di biblioteca", l'individuazione – da parte del Ministero per i beni culturali e ambientali – delle biblioteche, anche scolastiche, e dei bibliotecari che verranno coinvolti nel suddetto progetto, la disponibilità di strutture e personale dei due Ministeri a sostegno del progetto, la più ampia pubblicizzazione possibile delle iniziative da parte di entrambi i Ministeri che individueranno i canali più adatti allo scopo, la pubblicazione di bandi di concorsi a premi per studenti per ricerche bibliografiche, il coinvolgimento di personale docente particolarmente competente nel campo bibliografico ed editoriale, il supporto tecnico da parte del Ministero per i beni culturali a iniziative di automazione delle biblioteche scolastiche anche in ambito SBN, e l'istituzione di

L'articolo "Utente e integrazione dei servizi" apparso nel n. 7-8/95 di «AIB Notizie» a p. 1 era a firma Fausto Rosa. Ci scusiamo con l'autore per l'omissione.

una commissione paritetica, presso l'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, che, oltre a formulare proposte per l'inserimento, nei curricula scolastici, di discipline che concorrano a formare le figure dell'operatore di biblioteca e del restauratore di beni librari, garantisca l'effettiva realizzazione delle iniziative oggetto dell'intesa. Quest'ultimo è un punto molto importante anche per il coinvolgimento nella Commissione – oltre che degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE) e dei Servizi per i beni librari istituiti presso gli Assessorati alla cultura delle Regioni – dell'Associazione italiana biblioteche, proprio per la possibilità di contribuire direttamente all'attuazione del progetto. In tale modo sarà possibile far pervenire la voce di quanti si stanno già adoperando per far uscire le biblioteche scolastiche dallo stato di minorità in cui queste ancora si trovano per varie cause (inadeguatezza normativa e carenza di personale qualificato e impiegato a tempo pieno, di finanziamenti, di strutture, ma anche di sensibilità, di consapevolezza, di attenzione – tanto nella scuola che fuori di essa – proprio nei riguardi delle potenzialità che un sistema bibliotecario scolastico adeguato ai tempi offrirebbe tanto alla didattica quanto al circuito documentario).

A conclusione dell'importante e significativa manifestazione – alla quale hanno partecipato esponenti autorevoli delle varie istituzioni come, ad esempio, Carla Guiducci Bonanni, sottosegretario ai beni librari –, è stato presentato il filmato intitolato "La memoria scritta", audiovisivo che verrà distribuito anche a livello internazionale, essendo stato prodotto in cinque lingue, oltre che in più di cinquemila scuole italiane. Esso traccia l'evoluzione della storia e della cultura umana mediante la testimonianza offerta nei secoli da libri e biblioteche, che non devono essere considerati tesoro inerte, ma la cui conoscenza consapevole soprattutto tra le giovani generazioni è la premessa necessaria per l'ulteriore crescita culturale della società.

Luisa Marquardt

Nell'ambito delle iniziative editoriali dell'Associazione è nata una nuova serie

Note informative

Contiene informazioni di carattere pratico relative a particolari argomenti di interesse nel campo delle scienze dell'informazione.

È intesa a fornire utili suggerimenti e punti di riferimento a tutti coloro che operano in biblioteche e centri di documentazione. Sono già disponibili i primi due numeri:

1

Il sistema MEDLARS e i suoi archivi
(Adriana Dracos)

2

I codici: ISSN, ISBN e EAN e altre informazioni utili per chi pubblica
(Paola De Castro Pietrangeli)

Chi è interessato può farne richiesta direttamente alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D, inviando anticipatamente L. 2.000 in francobolli a titolo di rimborso spese.

Sono graditi qualsiasi collaborazione e suggerimenti per nuovi contributi.

Protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
E IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che il bene culturale si configura come elemento attivo della crescita culturale del Paese e che, in particolare, la biblioteca rappresenta il luogo della memoria storica del paese, nonché un laboratorio di ricerca funzionale e complementare alle finalità precipue della scuola di ogni ordine e grado;

ritenuto che una migliore conoscenza del patrimonio librario e un suo corretto utilizzo possano contribuire in maniera concreta e determinante a favorire la funzione educativa, a facilitare l'azione didattica, nonché a garantire un'adeguata educazione permanente;

tenuto conto che, in occasione della Campagna europea di sensibilizzazione al libro e alla lettura, sono state avviate iniziative, volte a creare nuovi strumenti di informazione e nuovi canali di rapporto con la comunità scolastica;

ravvisata l'opportunità di istituire appositi organismi atti a promuovere iniziative, tendenti a favorire la migliore utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche nazionali al fine di arricchire ed estendere i contenuti didattici curricolari ed extracurricolari;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Il Ministro per i beni culturali e ambientali e il Ministro della pubblica istruzione, nel riconoscere l'importanza del bene librario quale strumento di apporto indispensabile alla funzione didattica, si impegnano a realizzare il progetto denominato "A scuola di biblioteca" inteso a sensibilizzare docenti e discenti alla conoscenza e all'uso della biblioteca e del libro.

ART. 2

Il Ministero per i beni culturali e ambientali individuerà le biblioteche, anche scolastiche, che risultino più idonee all'attuazione del progetto, nonché i bi-

bliotecari che saranno incaricati di effettuare le lezioni presso le scuole, appositamente selezionate dal Ministero della pubblica istruzione.

ART. 3

Il Ministero per i beni culturali e ambientali metterà a disposizione le strutture e il personale necessari all'espletamento della fase pratica del progetto presso le biblioteche.

Il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'impiego di personale, docente e non, di biblioteche, di mezzi e strumenti presenti nella scuola necessari alla partecipazione del maggior numero possibile di discenti al progetto.

ART. 4

Per favorire i rispettivi compiti istituzionali il Ministero per i beni culturali e ambientali individuerà canali di informazione permanente sulle iniziative riguardanti la promozione culturale svolta dai propri istituti e il Ministero della pubblica istruzione si farà carico di garantire la massima diffusione dell'informazione sulle iniziative, nei diversi ambiti scolastici, nonché la massima partecipazione alle stesse da parte di docenti e discenti.

Il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione potranno favorire la promozione culturale per un'educazione permanente anche attraverso l'organizzazione di incontri propedeutici, seminari e visite guidate a mostre bibliografiche appositamente programmati per gli studenti, predisponendo apposito materiale illustrativo e audiovisivo.

ART. 5

Il Ministero per i beni culturali e ambientali, anche attraverso la Divisione Editoria, si farà carico di bandire concorsi per ricerche bibliografiche e di indire premi in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti dei diversi ordini e gradi.

ART. 6

Il Ministero della pubblica istruzione metterà a disposizione personale docente con particolare competenza e preparazione per le ricerche e la redazione delle pubblicazioni delle edizioni nazionali e favorirà, unitamente al Ministero per i beni culturali e ambientali, le iniziative amministrative organiche per attuare la collaborazione del personale tra i due dicasteri.

ART. 7

Il Ministero per i beni culturali e ambientali offrirà ogni possibile supporto tecnico ad iniziative di automazione delle biblioteche scolastiche, anche nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale (SBN).

ART. 8

Nell'ambito dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria verrà istituita una commissione paritetica che dovrà garantire la piena realizzazione delle iniziative previste nel presente accordo di programma e stabilire le modalità di attuazione delle stesse.

La commissione potrà avviare lo studio per formulare proposte tendenti a prevedere nei curricoli scolastici materie che garantiscano la formazione di figure professionali quali l'operatore di biblioteca e il restauratore di beni librari.

La commissione al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste dal presente accordo di programma può promuovere rapporti ed intese con l'Associazione italiana biblioteche (AIB), i Servizi per i beni librari istituiti presso gli Assessorati alla cultura delle regioni e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE).

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il seminario sul copyright a Piazza Gutenberg

Nella mattinata del 29 maggio 1995 si è svolto a Trieste, nell'ambito della manifestazione "Piazza Gutenberg", organizzata dalla locale Biblioteca Statale, il seminario sul tema "Copyright e prestito interbibliotecario", presieduto da Carla Guiducci Bonanni, Sottosegretario ai Beni culturali.

Dopo le presentazioni di rito, ha parlato per prima Maria Angela Fantini della Biblioteca Statale di Trieste e responsabile del progetto AIDA (Alternatives for International Document Availability), che ha illustrato il "Progetto europeo di prestito interbibliotecario". Dopo aver accennato all'idea di base del progetto, partito nel 1993 con l'obiettivo di impostare un software per una rete di biblioteche italiane e straniere finalizzata a fornire il reciproco prestito di documenti, anche su supporto diverso dalla carta stampata, la relatrice ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del progetto e sui problemi connessi alla sua applicazione. Al gruppo di lavoro sul progetto aderiscono per l'Italia, oltre alla Biblioteca Statale di Trieste la quale fa da capofila, alcune biblioteche nazionali (Braidense, Marciana, Nazionale centrale di Firenze), il CIB di Bologna e la Biblioteca centralizzata di medicina e chirurgia di Torino, nonché lo Studio Staff di Roma; l'ICCU vi partecipa come osservatore per verificare la possibilità di integrazione con SBN in merito al prestito interbibliotecario estero. I "grandi assenti" sono gli enti locali e le biblioteche accademiche e universitarie. Per l'estero invece collaborano alcune grosse biblioteche portoghesi (la Nazionale e due universitarie) e l'INIST per la Francia.

La Fantini ha quindi accennato alle modalità a cui il procedimento per attuare il prestito dovrebbe assoggettarsi per uniformarsi alle normative dei singoli paesi, e ha evidenziato alcuni nodi da risolvere a livello internazionale: standard ISO, diritti d'autore e *copyright*, tariffe. Resta anche da definire come verrà gestito il ritorno economico, il quale presuppone una gestione finanziaria degli introiti e un servizio di contabilità a livello locale o a livello centrale. Il perfeziona-

mento del prototipo si concluderà nel prossimo autunno, dopodiché partirà la sperimentazione presso le biblioteche che hanno aderito al progetto.

Ha preso quindi la parola Annamaria Mandillo, dell'ICCU, la quale ha trattato la "Tutela del diritto d'autore in biblioteca: un problema aperto e un accordo possibile". La relatrice è partita da un esame delle norme esistenti e ha sottolineato come il problema della reprografia presenti due facce: protezione dei diritti degli autori e degli editori e consolidamento del ruolo di mediazione culturale delle biblioteche tra l'uomo e il libro. È ben vero che l'uso "selvaggio" della riproduzione audiovisiva e multimediale, l'incontrollabile mania di fotocopiare «tutto quello che serve» al momento procurano contraccolpi economici all'editoria che poi ricadono sul pubblico con l'aumento dei prezzi. Tuttavia anche la SIAE, in un recente incontro a Roma, ha manifestato la fattibilità di una soluzione che possa conciliare i diritti degli autori con i diritti degli utenti e quindi proteggere le opere senza precludere l'accesso alle informazioni.

La Mandillo informa che, dopo due anni di lavori, sta per essere emanato un nuovo regolamento organico delle biblioteche statali; in esso è stabilito che il prestito, considerato «concessione» nel 1967, diventi «servizio pubblico» rivolto a tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni ed esteso non solo ai cittadini italiani residenti nel territorio locale bensì anche ai cittadini stranieri e ai residenti all'estero. Il prestito consisterebbe nella «consegna all'utente di una riproduzione dell'opera», sotto tre forme: prestito dell'esemplare, invio di una copia, fornitura di una copia. Il vero problema tuttavia rimane quello delle «copie abusive», non di quelle che la biblioteca esegue nell'ambito delle concessioni contemplate nell'art. 68 della l. n. 633/41 e per le quali chiede un «rimborso delle spese vive». La soluzione deve stare a monte della catena di distribuzione, perché è «impossibile fermare il servizio della biblioteca».

La relatrice ha ricordato inoltre che la l. n. 4/93 (legge Ronchey) ha contemplato la concessione a imprese dei servizi supplementari delle biblioteche, compre-

so quello della fotocoproduzione, le quali imprese, ovviamente, ricavano un "lucro" dall'erogazione del servizio e pertanto il problema del controllo deve comunque essere affrontato in qualche forma.

Per quanto riguarda infine il "noleggio" delle opere di proprietà della biblioteca, l'art. 5 del decreto legislativo di applicazione delle direttive CEE (D.Lg. n. 685/94) stabilisce che il prestito «ai fini esclusivi di promozione culturale e di studio personale, non è soggetto ad [...] alcuna remunerazione». A tale formulazione si è arrivati dopo un'attenta valutazione del rischio di svalorizzare il servizio sociale che le biblioteche rendono alla comunità.

È stata poi la volta di Maura Sacher, coordinatore provinciale dell'AIB Friuli-Venezia Giulia e responsabile della biblioteca-centro di documentazione annessa alla Scuola per assistenti sociali di Trieste, la quale ha difeso "I diritti degli utenti nei centri di documentazione", comprendendo gli utenti di tutte le biblioteche specializzate. Ha messo in luce le caratteristiche di questo tipo di utenza, che oltre a essere specialistica ed esigente è spesso anche a distanza e richiede fotocopie di ogni tipo di materiale per necessità di studio (scolastico, professionale, di ricerca) e pertanto per uso personale. Se da un lato una certa dissuasione e una sorveglianza vengono esercitate per diversi ordini di motivi, ci sono tuttavia delle situazioni legate alla disponibilità dei materiali e alla incompatibilità tra gli orari del servizio e il tempo degli utenti, che mettono i bibliotecari in condizione di non poter rifiutare la fotocopiatura. La relatrice, richiamandosi alle funzioni delle biblioteche, ha ricordato che l'obiettivo finale del servizio è «la soddisfazione dei bisogni dell'utente», nel rispetto del suo diritto all'informazione e degli altri diritti costituzionali.

La biblioteca, in quanto servizio sociale, è tenuta a fornire prestazioni ai cittadini "in stato di bisogno" senza ricavarne un lucro. Permettendo la fotocopiatura dei propri documenti, essa non incorre nella concorrenza economica con gli editori perché «non diffonde le opere» ma «diffonde le informazioni» secondo le

sue finalità istituzionali. Inoltre il prezzo versato per la fotocopiatura è solo «parziale risarcimento del costo di esercizio del servizio» e non può considerarsi lucro o vantaggio economico; in relazione a ciò, tale tipo di operazione non può configurarsi come «spaccio in pubblico» non esistendo un fine economico nel complesso delle attività della biblioteca né essendo essa rivolta ad altri che ai propri utenti. Nel mettere in discussione l'uso personale dei lettori, anche quando la fotocopia viene effettuata all'interno della biblioteca, si ravvisa – secondo la Sacher – il rischio di limitare i diritti personali degli utenti al possesso della cultura e condizionare la caratteristica dell'«essere servizio sociale» della biblioteca. È ritenuto invece discutibile l'apportare impedimenti alla «libera utilizzazione» in tutti i casi previsti dalla normativa statale.

Ha concluso il dibattito Arnaldo Fronzoni, vice-presidente dell'AIDROS, il quale ha relazionato su «La tutela del copyright in Italia» collegandosi spesso a quanto sostenuto negli intervenuti precedenti. Egli riconosce i diritti dell'utenza bibliotecaria all'informazione e alla cultura, ma fa presente che questi diritti, per altrettanta volontà dello Stato, si fermano davanti ai diritti dell'autore, del resto protetti in tutti i paesi del mondo, tranne che a Cuba. Un libro bianco sulla pirateria, di recente compilazione, mette in luce quanto sia diffuso il ricorso «sfrenato» alla fotocopiatura e quale sia il danno economico che le case editrici, specie di piccole imprese, locali e artigianali, subiscono rischiando la chiusura. È inevitabile che tale danno si ripercuota sulla società e sull'economia nazionale. Ma più che le biblioteche sono i *copyshops* i maggiori

responsabili in quanto con il loro operato violano in larga misura le norme sulla stampa, sul diritto d'autore, nonché sull'obbligo della consegna e deposito degli stampati. La SIAE ne è altrettanto coinvolta a causa della sistematica violazione dei suoi diritti. I controlli della Finanza, su richiesta degli editori e per interessamento dell'AIDROS, si sono estesi anche agli uffici pubblici dove sono collocate macchine fotocopiatrici date in appalto: queste rappresentano una realtà commerciale sommersa e occulta che in fondo opera a fini di lucro. Fronzoni inoltre precisa che la giurisprudenza ha chiarito che nel concetto di «scopo di lucro» è compreso anche il «risparmio illecito» e conclude affermando che ciò non è poi tanto lontano neanche dalla realtà delle biblioteche, di qualunque tipo esse siano.

M.S.

La Biblioteca della Direzione generale del Tesoro

La Biblioteca della Direzione generale del Tesoro nasce, di fatto, nel 1962, come deposito di opere e raccolte provenienti da uffici soppressi e viene istituita quale sezione della Divisione I con il d.m. 21 dicembre 1972.

Dal 1986, con il passaggio alla Divisione III e poi, in seguito, alla Divisione VI del Servizio I, competente per l'analisi dei problemi economici monetari e finanziari, la Biblioteca si è specializzata, orientandosi principalmente verso i compiti istituzionali della Direzione generale del Tesoro e quindi verso una raccolta che privilegi le materie economiche e giuridiche.

La biblioteca è aperta al pubblico e, per il tipo di specializzazione, è frequentata, oltre che dagli interni, anche da studiosi e laureandi in Economia e commercio e Giurisprudenza che facciano tesi relative a problematiche economiche e giuridiche connesse alle competenze del Ministero del Tesoro.

La biblioteca cerca di soddisfare, con la massima disponibilità consentita dalle proprie risorse bibliografiche e di personale, le frequenti richieste rivolte anche da organismi italiani e stranieri.

Il patrimonio della biblioteca è costituito allo stato odierno da circa 12.000

volumi e 150 periodici. Dal 1988, dopo l'acquisto e l'installazione di un personal computer con un programma specifico (Sebina) si è iniziata la ricatalogazione di tutto il materiale librario in base alle regole ISBD(M), per costituire un unico archivio dati consultabile in linea. Sono previsti tuttavia, a breve scadenza, un aggiornamento del programma ed, eventualmente, una espansione in rete che permetta di collegarsi a biblioteche che abbiano una certa affinità di interessi.

La raccolta comprende sia opere di carattere generale, come enciclopedie e dizionari, che opere monografiche su moneta, banche, finanza pubblica, politica economica, economia, statistica, ecc. Il settore giuridico contiene monografie di diritto pubblico e privato, manuali, commentari, alcune opere giuridiche generali (Digesto, Treccani, Enciclopedia giuridica Giuffrè) e raccolte di leggi (De Martino, Lex, gazzette ufficiali). I volumi sono immediatamente disponibili per la consultazione in quanto sono suddivisi per materie in scaffalature aperte.

Recentemente la biblioteca è stata dotata di un altro PC e collegata con alcune banche dati (Corte di Cassazione, Camera, Senato e Guritel) e ha acquisito delle opere in CD-ROM (De Martino,

Lex, ecc.)

Per quanto riguarda i periodici pur non essendo numerosissimi, rappresentano, al momento, un settore molto dinamico della biblioteca, in particolare nel campo della ricerca economica. In questo contesto, sempre maggiore importanza è assegnata alla acquisizione tempestiva dei *working papers*, pubblicati da alcune importanti istituzioni (come ad esempio NBER, BIS, Banca d'Italia).

Una volta al mese viene pubblicato un Bollettino di informazioni bibliografiche ed emerografiche.

Cinzia Fortuzzi

INDIRIZZO: Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma. Tel.: 06/47614198.
RESPONSABILE: Cinzia Fortuzzi.
ORARIO: 9-13,30/15-17,30 dal lunedì al venerdì; 9-12,30 il sabato.
ACCESSO: libero.
PRESTITO: solo agli interni.
PATRIMONIO: 12000 volumi; 150 periodici.
CATALOGHI: catalogo per autori e titoli; catalogo per soggetti.
SERVIZI: si stampano ricerche bibliografiche; è possibile avere delle fotocopie.

Regole, lacci e laccioli per le biblioteche

Lunedì 22 maggio, nell'ambito della giornata dedicata alle biblioteche dal Salone del libro di Torino, si è tenuto il convegno "Regole, lacci e laccioli per le biblioteche", organizzato dalla Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB.

L'incontro, coordinato da Paolo Repetto, direttore della Biblioteca Civica di Acqui Terme, membro della Commissione, ha raccolto un pubblico numeroso e qualificato, subito sollecitato dall'intervento di Fausto Rosa, del CEN dell'AIB, sul tema: "Le biblioteche pubbliche tra nuove leggi e nuovi regolamenti".

Che le biblioteche pubbliche abbiano ormai bisogno di nuove leggi e nuovi regolamenti è parso evidente al relatore in considerazione di diversi ordini di problemi che incidono sulla stessa ridefinizione di biblioteca pubblica. Anzitutto, la mancanza di una legge-quadro nazionale sulle biblioteche fa sì che, oltre a richiedere una rinnovata attenzione al tema a livello centrale, si debba porre all'interesse di bibliotecari e amministratori locali l'esigenza di nuove leggi regionali sulle biblioteche pubbliche.

Le "vecchie" leggi (Emilia Romagna 1983, Veneto 1984, Lombardia 1985, Piemonte addirittura 1978!), che pure si erano rivelate in grado di svolgere un indiscutibile ruolo di programmazione e di indirizzo, stanno palesando l'esaurirsi di una forza propulsiva e di coordinamento.

D'altra parte, le biblioteche pubbliche di enti locali si presentano oggi come un servizio dinamico e in espansione, capace di essere legato agli attuali processi di sviluppo dei ruoli e delle dinamiche dell'informazione nell'odierna società: servizi informativi e documentari pronti ad appropriarsi della gestione e dell'uso delle moderne tecnologie informatiche.

Su questo quadro in movimento, pur con luci ed ombre nelle diverse regioni, si è innestato un altro motivo che rende necessario un intervento legislativo regionale, cioè la modifica dell'assetto istituzionale e amministrativo degli enti locali, comuni e province, con la legge 142/90.

Questa legge pone vari problemi: adeguare le normative regionali sulle biblioteche ai principi ivi stabiliti; indicare le sfere di competenza di regione, province e comuni; ridisegnare una nuova "architettura dei servizi" e ridefinire, alla luce della democrazia dell'informazione, natura e funzioni della biblioteca pubblica, tipologia e standard qualitativi dei servizi bibliotecari; garantire la trasparenza e verificare da parte dell'utenza; programmare modalità e obiettivi della cooperazione nel contesto di un sistema informativo-documentario integrato: definire infine le figure professionali deputate alla gestione dei servizi.

Altrettanto stimolante la seconda relazione del convegno affidata a Mario Cordero, direttore della Biblioteca Civica di Cuneo, già coestensore della legge regionale piemontese, che ha appunto trattato il tema "La legge regionale piemontese 16 anni dopo: un bilancio".

Ripercorrendo velocemente questi anni, «quasi una generazione», Cordero non ha mancato di sottolineare la natura geografica piemontese (1209 comuni, molti piccolissimi) che condizionò l'impianto di una legge che non poteva non fondarsi su una natura sistemica. E sui sistemi bibliotecari, sulle convenzioni tra comuni e regione si lanciò la scommessa di portare

«la biblioteca in ogni comune». Uno slogan, forse presuntuoso, ma anche un forte impegno regionale.

Diversamente da Rosa, che ha visto le regioni meno impegnate in generale, Cordero ha visto il Piemonte impegnato moltissimo in un aiuto a tutti, anche a quei comuni che non dimostravano eccessivo entusiasmo per la biblioteca. Un bilancio quindi con luci ed ombre: limiti geografici (non solo di popolazione, ma anche di dislocazione "pedemontana"), sistemi avviati ottimamente, altri con difficoltà, aree più o meno sviluppate con un centro fortissimo (Torino) e una larghissima periferia; biblioteche di centri medio-piccoli bene avviate, alcune di capoluogo di provincia stranamente in ritardo. Alla fine però vien fatto di chiedersi: «E se non ci fosse stata la legge 78/78?».

La risposta è nelle realizzazioni positive del passato e in quelle che, auspice una nuova legge sollecitata da diversi interventi nel dibattito, potranno venire.

Saranno forse l'automazione, la telematica, SBN e/o Internet le soluzioni per il rilancio delle biblioteche piemontesi? Il dibattito continua. Intanto un segnale di disponibilità è venuto dalla attenta presenza, al completo, dello staff del Servizio Biblioteche della Regione Piemonte.

Paolo Repetto

La letteratura grigia 2° Convegno nazionale

Istituto Superiore di Sanità
Roma, 20-21 maggio 1996

Invito alla presentazione di comunicazioni

L'Istituto superiore di Sanità, l'Istituto centrale per il catalogo unico e l'Associazione italiana biblioteche stanno organizzando il 2° Convegno nazionale sulla letteratura grigia, con l'obiettivo di presentare realizzazioni ed esperienze di progetti italiani e stranieri in questo campo.

Chiunque è interessato a presentare un contributo, deve inviare, entro il 30 dicembre 1995, una breve sintesi dell'intervento (massimo 40 righe) a: Vilma ALBERANI, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 - 00161 ROMA. Tel.: 06/49902253; fax: 06/4440236.

Il Vostro partner di fiducia.

A colpo sicuro

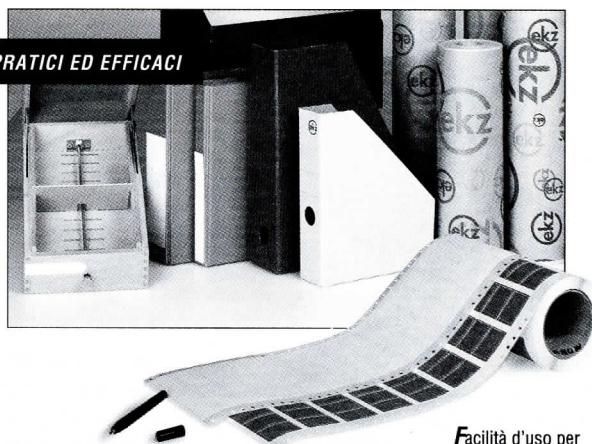
**DESIGN
E FUNZIONALITÀ**



La biblioteca del futuro sarà sempre più un luogo di ritrovo per utenti in cerca di informazioni e comunicazione. Un moderno arredamento deve soddisfare requisiti di funzionalità e leggerezza e nel contempo consentire un utilizzo flessibile e diversificato anche nella possibilità di sfruttare i minimi spazi. La nostra gamma di prodotti si integra sia in un'architettura moderna che antica, creando un ambiente ideale, piacevole e di facile consultazione.

Dettagli, ma importanti!

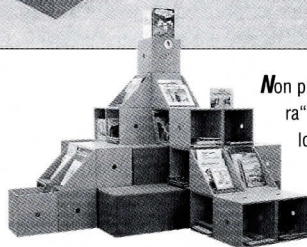
PRATICI ED EFFICACI



Facilità d'uso per l'utente e per gli addetti! Sotto questo aspetto è stato studiato il nostro programma degli accessori per la biblioteca. Oltre 1600 articoli diversi sviluppati dall'esperienza, che spaziano dalla preparazione alla catalogazione, dall'etichettatura al prestito rendono facile ed efficiente il lavoro del bibliotecario.

La biblioteca dei bambini

**GIOVANISSIMI
A PROPRIO AGIO**



Non più utenti „adulti in miniatura“ ma bambini che trovano il loro spazio nella loro biblioteca! Perché è proprio il bambino che nella biblioteca si deve trovare bene, deve provare piacere nell'usarla. Mobilio appositamente studiato con una vastissima gamma di possibilità offre innumerevoli soluzioni fantasiose e sempre nuove. Espositori, tavolini e leggio multifunzionali creano le condizioni ideali per il primo contatto con la biblioteca.

Funzionalità e stile

**GENTO SISTEMI PER
MILLE SOLUZIONI**



Scaffale sistema XI H
Arte - Giochi - Sport

Atmosfera accogliente fin dall'ingresso e la presentazione dei libri secondo le esigenze: questa è la prima impressione che l'utente ha della biblioteca. I sistemi di scaffali ed espositori poi devono unire la robustezza all'estetica ed alla funzionalità ed offrire la possibilità di un'utilizzazione flessibile e diversificata. Non lasciate al caso i minimi dettagli nell'arredamento della Vostra biblioteca.

PEDACTA

Pagine a cura di Maria Luisa Ricciardi



INFO2000:

dalla stampa allo schermo

Senza un contenuto le autostrade dell'informazione andranno deserte: INFO2000 mira a popolarle di prodotti europei.

Il 30 giugno 1995 la Commissione europea ha approvato ufficialmente la proposta di un programma pluriennale per lo sviluppo dell'industria europea dei contenuti multimediali e per l'incitamento all'uso di tali contenuti nella società dell'informazione. La proposta sta ora seguendo l'iter d'uso; si prevede che il programma venga adottato verso la fine del corrente anno.

Punti focali di INFO2000 saranno la transizione dell'editoria dalla versione a stampa a quella elettronica e l'emergere dei servizi multimediali interattivi. Il programma sarà gestito dalla DG XIII-E (Telecomunicazioni, Mercato dell'informazione e Applicazione della ricerca), a Lussemburgo, durerà quattro anni, dal 1996 al 1999, e lo stanziamento proposto sarà di 100 milioni di ECU, pari ad oltre 200 miliardi di lire.

Che cosa si intende per «contenuti» e «industria dei contenuti»?

I contenuti sono i dati, i testi, i suoni e le immagini riprodotti in formato analogico o digitale, distribuiti su qualunque supporto, dalla carta al microfilm, dal supporto magnetico a quello ottico.

L'industria dei contenuti comprende tutte le imprese che creano, sviluppano, confezionano e distribuiscono prodotti e servizi di informazione, ossia:

- editoria a stampa nelle sue varie forme (giornali, libri, riviste, bollettini);
- editoria elettronica (basi di dati in linea, servizi videotel e audiotel, fax, servizi via CD-ROM e videogiochi);
- editoria audiovisiva (televisione, videocassette, audiocassette, radio, e cinema).

Perché INFO2000 è necessario?

Il settore dell'informazione ha molti punti di forza nell'Unione Europea: mercato ampio, popolazione numerosa, editoria di antica tradizione, base informativa ricca di contenuti, ed un'altrettanto ricca diversità linguistica e culturale, ma ha anche alcuni ostacoli non da poco conto. Nel 1994 l'industria europea dell'informazione ha avuto un movimento di 150 miliardi di ECU e ha dato lavoro a più di due milioni di persone; riuscirà nel prossimo futuro ad imporre la propria presenza sul mercato interno? O saranno gli opera-

tori non europei ad aggiudicarsi la parte del leone nella crescente domanda di prodotti multimediali?

Ecco perché è necessario formulare un programma specifico e svolgere delle azioni che creino un ambiente favorevole all'attestarsi dell'industria europea dell'informazione.

Quali azioni e per chi?

Sono tre le linee di azione che INFO2000 intende seguire per superare le strettoie e riuscire a far fronte alle necessità sia dei produttori che dei consumatori:

- sensibilizzare il pubblico, stimolare la domanda;
- mettere in uso l'informazione prodotta dal settore pubblico;
- far esplodere il potenziale multimediale dell'Europa.

Tutto ciò andrà soprattutto a beneficio delle piccole e nuove imprese per le quali il mercato multimediale può creare grandi opportunità di lavoro e di valore aggiunto. Ma l'arco dei potenziali partecipanti al programma copre tutti i vari settori compresi nella "filiera informazione elettronica": e cioè, dal lato dei fornitori, tutti coloro che elaborano, producono, confezionano e distribuiscono l'informazione (sotto forma di dati, testi, suoni o immagini); e, dal lato dell'utente finale, le PMI, le amministrazioni pubbliche, i professionisti e i singoli cittadini.

Nella convinzione che un passaggio morbido alla società dell'informazione si può ottenere solo coinvolgendo nel processo il più grande numero possibile di cittadini, la Commissione incoraggia enti ed individui; a livello nazionale ed europeo, a partecipare attivamente, dando consigli per la politica da seguire e sollevando l'interesse del pubblico alla questione.

WATCH-ECHO

ECHO si adegua ai tempi. Benché le sue basi di dati siano ad accesso gratuito, non molti finora sono stati in grado di consultarle a causa del loro sia pur semplice linguaggio di interrogazione, il CCL (Common Command Language).

Watch (Windows Access To Commission Host) è un'interfaccia che applica la filosofia del CCL al sistema Windows e consente di consultare alcune basi dati cliccando su icone e finestre e prescindendo, appunto, dalla conoscenza del CCL.

Le basi già disponibili per la consultazione in Watch on-line sono Watch-I'M Guide, Watch-TED, Watch-Emire, Watch-Forum, Watch-I&T Magazine, Watch-News Online.

I'M Guide, si ricorda, è il repertorio del mercato europeo dell'informazione elettronica ed ora è disponibile anche su CD-ROM, con aggiornamenti semestrali.

TED (Tender Electronic Daily) è la versione on-line del Supplemento della Gazzetta Ufficiale CEE che contiene i bandi di gara provenienti dagli Stati membri dell'Unione Europea e dai paesi WTO (World Trade Organisation, meglio conosciuta ancora come GATT). Data la necessità di aggiornamento quotidiano, questa base non è disponibile in CD-ROM; è l'unica base a pagamento fra quelle distribuite da ECHO e vi si accede ora tramite dei gateways nazionali. Il gateway per l'Italia è CERVED (CERVED S.p.A., via Staderini 93 - 00155 Roma. Tel.: 06/225911; fax: 06/22591309).

EMIRE (EMployment and Industrial Relations in Europe) contiene i glossari della terminologia del lavoro e delle relazioni industriali in ciascun paese membro dell'Unione. Le definizioni dei termini sono state redatte da esperti di diritto del lavoro e relazioni industriali. EMIRE è compreso nel CD-ROM Watch-I'M Guide.

FORUM è un elenco descrittivo di imprese operanti nel mercato dell'informazione che offrono servizi o consulenza o, semplicemente, vanno a costituire un pool di potenziali partner per la partecipazione a progetti europei, sempre in materia di servizi di informazione.

«I&T Magazine» e «News Online» sono la versione on-line a testo completo di due periodici della Commissione.

Per installare e usare il Watch servono:

- un PC IBM AT o compatibile al 100%;
- Microsoft Windows versione 3.1 o superiore;
- 4 Mb di RAM;
- 4 Mb di spazio nella memoria rigida;
- un modem e un collegamento, oppure un lettore di CD-ROM.

Il software WATCH-ECHO e la relativa Guida per l'utente sono gratuiti. Una volta installato, Watch si applica sia all'on-line che ai CD-ROM e:

- è compreso nel CD-ROM Watch-I'M Guide;
- è possibile scaricarlo da I'M Europe (si

ricorda che I'M Europe è il WWW di ECHO ed è raggiungibile con l'URL: <http://www.echo.lu/>;

- se ne può avere una copia su dischetto. Chi è interessato può chiedere copia del dischetto e della guida, previo invio di Lit. 5.000 in francobolli per le spese di spedizione, a: AIB Nazionale, attn. Barbara Morganti, CP 2461 - 00100 Roma AD.

Eurhistar ha lasciato ECHO

Eurhistar, la base di dati on-line che contiene schede con ampi abstract dei documenti degli archivi storici delle Comunità europee (cfr. «AIB Notizie», n. 12/94, p.12), non è più ospitata da ECHO. Dal 1 luglio 1995 è passata al WWW degli Archivi storici della Comunità europea. L'indirizzo per raggiungerla ora è il seguente: <http://www.ive.it/>.

Una guida informatica per studiare e lavorare in Europa

È un prodotto/servizio di EURIT, il Centro Italia Europea che svolge attività di informazione sul processo di integrazione europea in materia di educazione e di gioventù. EURIT è l'organizzatore delle Giornate della cittadinanza europea che si sono svolte nel dicembre 1994, anche con il patrocinio dell'AIB, presso l'Università La Sapienza di Roma e che si sono ripetute a Pisa, Savona, Teramo, Terni, Salerno.

Recentemente EURIT ha realizzato L'Europa dei cittadini e i giovani, un lavoro di parafrasi e sommarizzazione di centinaia di documenti in eurocratese che si è coagulato in un'agile guida ipertestuale su floppy disk (1,4 MB). La Guida fornisce, in un amichevole ambiente Windows, notizie sulle possibilità di circolazione dei giovani nell'Unione Europea (ossia, in pratica, tutto ciò che si vuole sapere sui nuovi programmi SOCRATES, LEONARDO, Gioventù per l'Europa), sul riconoscimento dei titoli di studio, sulle offerte di lavoro dall'Europa, sul recapito di docenti e istituzioni, in Italia e all'estero, che possono costituire il tramite per l'elaborazione e il finanziamento di un progetto di studio o di lavoro.

Chi è interessato alla guida o ad altre

informazioni può rivolgersi a: EURIT, via E. Stampini 12 - 00167 Roma. Tel.: 06/39734691; fax: 06/39734694.

DIARY DATES

The EUSIDIC Annual Conference 1995

Huis ter Duin (Amsterdam), 17-19 ottobre 1995

L'EUSIDIC, European Association of Information Services, celebra il venticinquennale della fondazione con un esame dello stato dell'arte e con l'introduzione di nuove idee.

Contattare: Eusidic, PO Box 1416, L-1014, Luxembourg. Tel.: +352/250750220; fax: +352/250750222.

Info Business Bucharest

Bucharest, 25-27 ottobre 1995

Fiera internazionale dell'informazione per produttori, brokers, distributori ed utenti. Contattare: Chamber of Commerce and Industry of Romania, Business Information Center, 4 Expozitiei Blvd, Bucharest. Tel.: +40/1312/7845; fax: +40/1312/9661.

I'M-Guide/EMIRE & Watch-ECHO sono ora disponibili anche su CD-ROM.

L'AIB è uno dei distributori di I'M Guide per l'Italia. Il costo del CD-ROM è di L. 100.000 (per i soci AIB L. 75.000).

Desidero ricevere copia/e del CD-ROM I'M-Guide/EMIRE Il pagamento è stato effettuato:

sul c.c.p. 42253005 intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D (non dimenticare la causale del versamento!)

con vaglia postale intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100 ROMA A-D (non dimenticare la causale del versamento!)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Tel.:

P.IVA: (per eventuale fattura)

Data Firma

Inviare il presente modulo a: Associazione Italiana Biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax n. 06/4441139.

XLI Congresso AIB

Brescia, 8-9-10 novembre 1995

Bibliotecari

*Ruolo e formazione di una professione
per l'informazione, la comunicazione, la ricerca*

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

Quota d'iscrizione:

- L. 120.000 Soci AIB con diritto a rimborso o missione
- L. 60.000 Soci AIB senza diritto a rimborso o missione
- L. 180.000 Non soci
- L. 30.000 Partecipazione a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)

Corrisposta con:

- vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche Congresso (indicare la causale del versamento).
- assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche Congresso (indicare la causale del versamento)
- bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche Congresso c/o Banca popolare di Milano, Ag. 21, C.so p.ta Vittoria, Milano. C/C n. 41391

La scheda di adesione va indirizzata a: Segreteria organizzativa Congresso AIB, c/o Società Umanitaria, via Daverio 7 - 20122 Milano. Fax: 02/5511846.

Per eventuali informazioni: tel.: 02/55187242 (dal lunedì al giovedì, ore 10/12,30-14,30/16,30).

Data:

Firma:

Programma

Mercoledì 8 novembre

- ore 10 Apertura del congresso
 Presiede Gianni Barachetti
 - Saluto delle autorità
 - M. Martinazzoli, Sindaco di Brescia
 - C. Guiducci Bonanni, Sottosegretario MBCA
 - S. Fontana, Vicepresidente Parlamento europeo
 - P. Corsini, Assessore alla Cultura, Comune di Brescia
 - M. Tremaglia, Assessore alla Trasparenza e cultura, Regione Lombardia
 - T. Bino, Assessore alla Cultura, Provincia di Brescia
 - Intervento di F. Sicilia
 - Relazione introduttiva di R. Caffo, presidente dell'AIB

ore 12.00 Inaugurazione di Bibliotexpo

ore 14.30 **Il bibliotecario: identificazione e definizione della professione**

Presiede Gianfranco Franceschi
 - *La comunicazione e l'informazione: il bibliotecario nel nuovo contesto delle reti* (C. Pettenati, CERN di Ginevra)
 - *Professionalità tecnica e managerialità* (J. F. Jauslin, Biblioteca nazionale svizzera, Berna)

- *La biblioteca nel circuito informativo internazionale* (A. Pirola, Biblioteca Queriniana, Brescia)

- *Il bibliotecario l'editoria e le raccolte* (M. Crasta, Biblioteca Istituto della Enciclopedia Treccani, Roma)

ore 16.00 Visita a Bibliotexpo

ore 16.30 - *La professione nelle varie tipologie di biblioteche* (Interventi delle Commissioni nazionali AIB)

ore 17.30 - *Ruolo di due professioni in crescita* (E. Ferraris, AIDA)

Giovedì 9 novembre

ore 9.00 **Quale formazione?**

- Presiede Alberto Petrucciani
 - *Priorità professionali e accademiche nella formazione universitaria in LIS* (T. Haywood, Università di Birmingham)
 - *La formazione dei bibliotecari in Francia* (F. Lerouge, ENS-SIB Villeurbanne)
 - *La formazione e il collegio professionale in Catalogna* (M. Bosh e Pou, Università di Barcellona)
 - P. Brunori (IAL-CISL, Brescia)

provvisorio

- ore 10.30 Visita a Bibliotexpo
 ore 11.00 *Ruolo delle Università e delle Regioni*
 Tavola rotonda con interventi di O. Foglieni (Servizio Biblioteche Regione Lombardia); A.M. Caproni (Università di Udine); P. Innocenti (Università di Viterbo); G. Montecchi (Università di Milano)
 ore 12.00 Interventi e dibattito
 ore 15.00 Assemblea generale dei soci
 ore 17.30 **Poster session**
 Coordina Ferruccio Diozzi
 ore 17.30 Riunione commissioni
 ore 17.30 Riunione AIB-Cur
 ore 17.30 Intronro Gruppo di lavoro Biblioteche pubbliche Alpe Adria

Venerdì 10 novembre

- ore 9.00 Incontro con gli studenti
 ore 9.00 Appuntamento con Internet
 ore 10.00 **L'aggiornamento**
 Presiede Ornella Foglieni
 - *Il ruolo e le attività dell'AIB* (V. Alberani, Gruppo AIB sulla formazione)
 - *Il programma Biblioteche dell'Unione Europea e l'aggiornamento professionale* (A. Iljon, EU DGXIII)
 - *Le attività delle regioni e degli enti locali territoriali* (Rappresentante del Coordinamento delle Regioni)
 - *Formazione dell'utenza* (J. Di Cocco, CIB Bologna)
 ore 11.30 Visita a Bibliotexpo
 ore 12.00 - *Programmi comunitari per la formazione e l'aggiornamento professionale* (D. Lenarduzzi, Direttore DG XXII della CE)
 - *Le azioni comunitarie da IMPACT a INFO2000 e la partecipazione dell'AIB* (M. Willem, ECHO) e M.L. Ricciardi (NAP-AIB)
 - *Un progetto di aggiornamento professionale* (P. Simmonds, Library Association)
 Comunicazioni:
 - *Le attività dei privati*
 ore 15.00 **Il riconoscimento giuridico**
 Presiede Rossella Caffo
Bibliotecari, riconoscimento della professione e mercato del lavoro
 Tavola rotonda con interventi di P. Bertolucci (Regione Sardegna); F. Rosa (CEN, AIB); S. Italia (MBCA); F. Clementi (ANCI); Rappresentante della Conferenza dei Rettori
 ore 17.00 Dibattito e conclusioni

XLI Congresso AIB

Brescia, 8-9-10 novembre 1995

Bibliotecari

Ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca

CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome e nome:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

Periodo di prenotazione:

Totale notti:

Segnalare con una crocetta la sistemazione prescelta (i prezzi indicati sono convenzionati e comprensivi di prima colazione e tassa di soggiorno)

Alberghi *** stelle

- camera singola per persona L. 65.000/85.000
 camera doppia per persona L. 50.000/77.000

Alberghi **** stelle

- camera singola per persona L. 80.000/130.000
 camera doppia per persona L. 75.000/90.000

La cedola di prenotazione va inviata a: Glasor s.n.c., via Maglio del Rame 13 - 24124 Bergamo. Tel.: 035/224072; fax: 035/232980 (chiedere di Daniela).

Per evitare problemi di sistemazione alberghiera, si consiglia di prenotare entro il 15 settembre.

Per tutti gli alberghi di *** stelle si garantisce che la categoria dell'albergo verrà menzionata sulla fattura.

All'atto della prenotazione è dovuto l'importo della prima notte.

Gli annullamenti di prenotazioni già confermate dovranno pervenire per iscritto. In caso di annullamenti comunicati con meno di 24 ore di anticipo rispetto alla data di arrivo, verrà trattenuto l'importo della prima notte.

Libraries in the world of electronic media

Dal 25 al 30 giugno scorso si è svolto a Radovljica (Ljubljana) il primo corso dell'International summer school sul tema "Libraries in the world of electronic media". Vi hanno partecipato bibliotecari provenienti da diversi paesi europei (Slovenia, Austria, Italia, Bulgaria, Ungheria, Repubblica di Macedonia, Bosnia). Per quanto riguarda il nostro paese hanno partecipato bibliotecari delle Università di Udine, Trieste e Padova.

Il ricco programma della settimana di studio, presieduta e coordinata dal prof. Tomo Martelanc, già Direttore della Biblioteca nazionale universitaria di Ljubljana, prevedeva una serie di lezioni e seminari tenuti da due autorevoli esperti inglesi: il prof. John Joseph Eyre dell'Università di North London e il prof. Maurice B. Line dell'Università di Sheffield.

Il corso di Eyre si è incentrato sui problemi dell'automazione in biblioteca: installazione di servizi in rete, integrazione dei servizi, criteri di scelta e comparazione tra vari sistemi informatici per biblioteche, implicazioni che gli sviluppi della tecnologia informatica hanno nelle biblioteche e nella professione di bibliotecario.

Line ha presentato invece un corso su *management* in biblioteca. Partendo dalla riflessione sul ruolo e sugli obiettivi delle biblioteche in quest'epoca di rapidissimi cambiamenti il docente ha introdotto alcune tecniche di analisi e valutazione dei servizi offerti, uno studio sulle possibilità di ottimizzare le prestazioni centrando ogni intervento sulle esigenze dell'utenza.

A fianco di ciò ci sono state altre conferenze tenute da professori, informatici ed editori sloveni che hanno presentato, tra le altre cose, COBISS (Cooperative online bibliographic system and services), il sistema informatico sloveno coordinato dall'Istituto di scienze informatiche di Maribor che coinvolge tutte le biblioteche del paese. Si tratta di un sistema completo che gestisce ogni fase dell'iter di un testo: dall'ordine al suo arrivo in biblioteca, dalla catalogazione sino alla sua

effettiva disponibilità. Una delle principali caratteristiche del sistema è quella di essere fortemente orientato verso l'utenza. Un esempio: attraverso l'OPAC è possibile sapere se il testo è in prestito e conoscere la data del suo rientro. L'OPAC di COBISS ha un'interfaccia *windows*, è consultabile in lingua inglese, permette di intervenire con funzioni di *editing* sulle ricerche compiute, di scaricarle su dischetto o di stamparle. Contiene inoltre lo spoglio dei più importanti periodici posseduti dalle biblioteche slovene. Il principale centro di catalogazione del sistema è la Biblioteca nazionale universitaria di Ljubljana (NUK).

Nella suggestiva cornice delle Alpi orientali l'efficienza, la cortesia e l'ospitalità slovena hanno favorito un'utilissima occasione di incontro e confronto tra le realtà bibliotecarie dei vari paesi e una riflessione sulle prospettive della professione nei prossimi anni. Dalla consapevolezza della necessità di una maggiore collaborazione internazionale e dal desiderio che un'esperienza così proficua non si esaurisse con la conclusione del corso è nata l'idea della designazione di un coordinatore con il compito di mantenere i contatti tra i vari partecipanti e di aggiornarli su nuovi progetti e servizi nazionali.

Il prof. Martelanc, coordinatore del corso, ha auspicato che questa iniziativa, che ha trovato pieno consenso da parte di tutti i partecipanti, possa ripetersi in futuro. Da parte nostra ci auguriamo che la partecipazione di bibliotecari italiani possa essere più consistente.

Dalla discussione e dal confronto è emerso che la sfida che le biblioteche dovranno prepararsi ad affrontare nei prossimi anni si gioca nel campo dei servizi: le biblioteche saranno giudicate in base alla qualità dei servizi erogati, alla loro capacità di riconoscere e soddisfare i bisogni informativi degli utenti. Di qui la necessità di porre l'utente al centro di ogni politica per le biblioteche.

La situazione italiana presenta molte zone d'ombra, siamo davvero pronti ad accettare questa sfida?

Barbara Varotto

La biblioteca post-moderna: tra funzionalità ed estetica

L'Associazione francese LIBER (Ligue des Bibliothèques européennes de recherche) organizza insieme alla Direction de l'information scientifique et des bibliothèques un seminario sulla costruzione delle biblioteche universitarie e di ricerca in Europa.

Il seminario avrà luogo a Parigi (Grande Galerie de l'Evolution del Museo nazionale di storia naturale) dal 22 al 26 gennaio 1996.

Tema generale: "La biblioteca post-moderna: tra funzionalità ed estetica".

Saranno affrontati successivamente i temi seguenti:

- l'architettura delle biblioteche negli ultimi venti anni;
- gli spazi dell'illuminazione artificiale e naturale nelle biblioteche;
- l'accesso agli handicappati;
- la risistemazione delle biblioteche;
- le nuove biblioteche in Francia e gli impianti tecnici.

Architetti, ingegneri e bibliotecari europei avranno l'occasione di riflettere insieme e di confrontare le loro idee sulle biblioteche universitarie e di ricerca attuali.

Coloro che fossero interessati, possono rivolgersi a: Marie-Françoise Bisbrouck, Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur, de la recherche et de l'insertion professionnelle, DISTB, Sous-direction des bibliothèques, 1 rue d'ULM - 75005 Paris. Tel.: +49552381; fax: +49552578. Riceveranno il modulo d'iscrizione e il programma dettagliato del seminario.

Costo d'iscrizione: 700 FF. Numero massimo di partecipanti: 110. Data di chiusura delle iscrizioni: 9 dicembre 1995.



Per la Biblioteca di Sarajevo

La Biblioteca Nazionale e Universitaria di Sarajevo è stata distrutta nell'agosto 1992 dall'artiglieria serba. Dell'edificio storico rimane oggi soltanto l'involucro esterno. Dei libri (circa un milione), delle riviste e del restante materiale è stata salvata solo una piccola parte dai bibliotecari; l'archivio elettronico è andato interamente distrutto.

Dalla primavera del 1993 l'Università di Siena ha intrapreso una campagna di aiuti per la Biblioteca di Sarajevo. Il Comitato del Progetto di ricostruzione (denominato LISA: Library of Sarajevo), del quale fanno parte l'Associazione italiana biblioteche ed il Consorzio italiano di solidarietà, è in collegamento con l'Unesco, che coordina le varie iniziative analoghe in campo europeo. Il programma globale degli aiuti delineato nel 1993 riguardava in primo luogo la ricostituzione dei fondi documentari e dei cataloghi informatici della biblioteca, nonché del sistema informativo; il rifornimento di strumenti bibliografici di ordine generale e riguardanti in particolare la Bosnia e la sua storia; il restauro del materiale dan-

neggiato; l'aggiornamento professionale del personale e degli operatori. Per il raggiungimento di tali obiettivi ci si è mossi puntando sulla sensibilizzazione di editori, enti, istituzioni culturali e privati cittadini attraverso una campagna pubblicitaria. Si è inoltre acceso un conto corrente bancario presso il Monte dei Paschi di Siena per la raccolta dei fondi. Moltissime le adesioni, tanto istituzionali che nel settore delle biblioteche e delle università, degli editori, librerie, privati cittadini, associazioni di volontariato.

A partire dal settembre 1994, quando a Siena si è riunito un Convegno internazionale per Sarajevo a cui hanno partecipato il Direttore della biblioteca ed altri esponenti della cultura della Bosnia Erzegovina, il progetto ha ampliato il suo orizzonte operativo, cercando di aiutare e promuovere la pubblicazione di testi bosniaci presso gli editori europei, e più in generale di sostenere intellettuali, artisti ed operatori culturali in grado di dar voce al dramma della guerra e della Bosnia. A questo scopo si cerca di procurare borse di studio e forme analoghe di finanzia-

mento per singoli.

Le linee principali d'intervento sono: *Memoria Bosniaca*. Individuazione di testi di autori bosniaci presenti in Italia, in particolare nelle biblioteche del versante adriatico, e di documenti riguardanti la storia della Bosnia Erzegovina (anche carte geografiche).

Reference. Fornitura di opere di consultazione e di cultura generale, dizionari, bibliografie, enciclopedie ecc., sia su carta che su CD-ROM.

Riviste. Dato l'urgente bisogno di periodici a carattere scientifico-tecnico, si chiede alle istituzioni accademiche titolari di testate accreditate di aprire una politica di "scambi" direttamente con la Biblioteca di Sarajevo, o di collaborare inviando gli articoli richiesti.

Restauro. È ancora da definire, da parte di Sarajevo, sia la quantità che la tipologia dei restauri da effettuare. Parte dei lavori di restauro potranno successivamente essere svolti in Italia, presso istituzioni specializzate.

(continua a p. 14)

L.I.R.A. / CD-ROM (LETTERATURA ITALIANA REPERTORIO AUTOMATIZZATO)

10 ANNI (1986-1995)

DI

BIBLIOGRAFIA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA su CD-ROM

L.I.R.A. nasce dalla collaborazione fra il *Bollettino di Italianistica* del Dipartimento di Italianistica dell'Università "La Sapienza" di Roma e *L.I.A.B. (Letteratura Italiana. Aggiornamento Bibliografico)* dell'Alcione Edizioni di Trieste.

L.I.R.A. segnala tutto ciò che è stato pubblicato in Italia e all'estero:

monografie, miscellanee, atti di Convegni, articoli e recensioni comparsi su circa 500 periodici di letteratura, teatro, linguistica, storia, religione, biblioteconomia, politica...

Varie sono le modalità di accesso ai dati: interrogazione tramite operatori logici (and, or, not, near, with) all'interno di tutti i campi, compresi l'abstract e le note di contenuto; accesso diretto tramite browsing agli indici per autori, per curatori, per titoli, per testate di rivista, per editori.

L'accesso è possibile anche attraverso il luogo o la data di pubblicazione, i soggetti biografici e comuni e la periodizzazione letteraria.

Il programma funziona in ambiente Windows.

A richiesta, viene fornita anche la versione per MS-DOS.

Condizioni di vendita: Lit. 1.200.000 - Per gli abbonati a LIAB Lit. 850.000

Info. Ancora da realizzare un canale informativo sui *networks* elettronici "dedicato" al progetto: sia per comunicare (quando possibile) con Sarajevo, sia per stabilire un contatto permanente con le altre iniziative estere. Qui saranno riversate le informazioni acquisite, le ricerche in corso e le notizie di interesse generale.

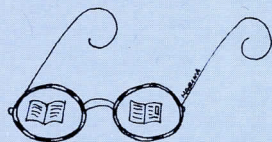
Editoria. A seguito dell'Incontro internazionale tenutosi a Siena nel settembre 1994, è stata inviata agli editori riuniti alla Fiera del libro di Francoforte la proposta di pubblicare scrittori di Sarajevo, in una collana intitolata «Biblioteca di Sarajevo». Alcune opere sono già in corso di pubblicazione.

Fondi. Data la perdurante gravità e drammaticità della situazione a Sarajevo, il Comitato alla fine del 1994 ha deciso un intervento di sostegno diretto ai bibliotecari, attualmente appoggiati ad un istituto universitario, con un organico ridotto e senza stipendio. Grazie anche al sostegno dell'AIB, una prima *tranche* di aiuti è già stata consegnata a Sarajevo nel febbraio 1995. La raccolta di fondi resta comunque un punto centrale nel programma di aiuti: il Comitato quindi sostiene le iniziative che si muovono nello spirito umanitario ed interetnico del progetto, fornendo materiale informativo e supporti alla raccolta. □

Da parte dell'AIDROS

In merito alla nota apparsa sul fascicolo n. 6/95 di «AIB Notizie», dal titolo "Sulla convenzione proposta dall'AIDROS", ha scritto alla redazione il vicepresidente di tale associazione, Armando Fronzoni, con preghiera di pubblicare questo breve testo:

«Intendiamo precisare che i contatti a tutt'oggi presi fra alcune biblioteche e AIDROS hanno avuto carattere di mera occasionalità e informalità. Per quanto concerne le autorizzazioni a fotocopiare opere protette dal diritto d'Autore le bozze di convenzione fornite da AIDROS devono essere considerate solamente una traccia per una convenzione tipo nell'ambito della quale AIDROS terrà senza dubbio conto di tutte le norme che differenziano le biblioteche da altri utenti».



Rapporti AIB 6 e 7

Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto

A cura di Lucia Maffei

1995, 61 p.

L. 20.000 (L. 25.000 per l'estero) + spese di spedizione.

Ai soci viene effettuato uno sconto del 25%.

Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale

Alessandra Ensoli, Giulio Marconi

1995, 24 p.

L. 10.000 (L. 15.000 per l'estero) + spese di spedizione.

Ai soci viene effettuato uno sconto del 25%.

Le richieste vanno inoltrate nel più breve tempo possibile all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 ROMA A-D (tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139).

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

- Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente
- il Rapporto AIB 6 *Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto*
 il Rapporto AIB 7 *Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale*

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via _____ Cap _____ Città _____

S'impegna al rimborso spese tramite:

- c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)
- altro _____
(specificare)

Data

Firma

CUBAI: un catalogo distribuito per l'astronomia

Nei giorni 22 e 23 giugno 1995 si è svolto presso l'Osservatorio astronomico di Monteporzio Catone (Roma) il primo convegno nazionale sul progetto CUBAI (Catalogo unico delle biblioteche astronomiche italiane), promosso dagli Osservatori astronomici di Roma e di Trieste con il patrocinio della Società astronomica Italiana. Temi portanti del *workshop* sono stati da un lato l'aspetto biblioteconomico, dall'altro quello informatico – con particolare riguardo all'utilizzo del software CDS/ISIS –, in vista della costituzione e della diffusione di un articolato sistema informativo bibliografico nazionale per l'astronomia.

Marco Ferrucci (Osservatorio astronomico di Roma) ha aperto i lavori illustrando l'attuale situazione (sono già disponibili per la consultazione i cataloghi bibliografici degli Osservatori di Cagliari, Firenze (Arcetri), Roma e Trieste alla URL <http://www.oat.trieste.astro.it/biblio/cubai.html>) e le prospettive per il futuro, vale a dire il graduale coinvolgimento nel progetto di tutti gli istituti interessati.

Andrea Balestra (Osservatorio astronomico di Trieste) ha presentato un progetto per la realizzazione del CUBAI che prevede una serie di WAIS Server situati nelle varie sedi degli enti interessati e disponibili via Internet, citando l'esperienza dell'Osservatorio astronomico di Trieste nell'offrire un accesso integrato via rete al catalogo della biblioteca.

Ancora in tema di biblioteconomia, Laura Abrami (Osservatorio astronomico di Trieste) si è soffermata sulle modalità di utilizzo e di gestione in ambiente ISIS del tesoro di astronomia compilato per l'International Astronomical Union, mediante la messa a punto di una procedura automatica di trasformazione di un file ASCII in un file in formato ISO2709 comprensibile da CDS/ISIS, che permette l'importazione dell'intero tesoro.

Antonio Petrucci (ISRDS/CNR Roma) ha presentato lo stato attuale e le prospettive future dell'Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche (in particolare, il proposito di assumere il

Registro ISSN come unica fonte di descrizione catalografica delle pubblicazioni periodiche contenute nell'ACNP); all'interno di questo quadro, Vincenzo Verniti e Marina Zuccoli (Università degli studi di Bologna) hanno illustrato l'applicativo bolognese che rende disponibile in linea tale catalogo, nonché il progetto CASA – di grande interesse per le biblioteche astronomiche – che, avvalendosi dell'archivio ISSN delle testate, permetterà la localizzazione dei periodici a livello europeo.

Ancora a proposito dell'ACNP, Umberto Parrini (Scuola Normale Superiore di Pisa) ha esposto le nuove possibilità di consultazione del catalogo per mezzo dei CD-ROM, prospettando nuovi sviluppi e applicazioni del software CDS/ISIS.

Infine, Franca Denotti e Leonardo Mureddu (Osservatorio astronomico di Cagliari) hanno presentato gli esiti dell'integrazione del catalogo astronomico di Cagliari con la rete di ateneo e col CUBAI. Interessante lo spunto offerto da Mureddu a proposito dell'ottimizzazione di un catalogo bibliografico distribuito, in grado di assicurare un servizio funzionale alle esigenze dell'utenza.

Passando a temi più specificamente informatici, Giuseppe Romano (CNUCE Pisa) ha presentato e descritto la *gateway* WAIS-ISIS e l'*indexer* WAIS-CNUCE,

sistema che permette l'accesso alle informazioni memorizzate sul *database* CDS/ISIS tramite il protocollo di comunicazione WAIS (WAIS-prot); Piero Massimino (Osservatorio astrofisico di Catania) ha illustrato una nuova ipotesi di architettura informatica per gestire un catalogo distribuito: il 3WGenCat-World Wide Web General Catalog.

Nel corso del convegno è stato trattato, infine, il problema dell'informatizzazione degli inventari degli archivi storico-scientifici conservati presso gli Osservatori astronomici. Donata Randazzo (Osservatorio astronomico di Palermo) ha esposto alcune linee di intervento che prevedono, in prima istanza, la creazione di una pagina apposita sotto MOSAIC con una sezione dedicata allo stato dei lavori.

Grazie anche alla ricca discussione finale, il convegno ha permesso da un lato una verifica comparativa del lavoro di ricerca e di sperimentazione compiuto nel corso degli ultimi due anni nelle diverse realtà locali degli Osservatori astronomici italiani, dall'altro ha posto le basi per una più intensa collaborazione tra di essi e per un maggior coinvolgimento nel progetto degli utenti ai quali il catalogo è destinato, due presupposti necessari per garantire il pieno successo dell'iniziativa.

Valeria Calabrese

Associazione Italiana Biblioteche

Sezione Toscana

Con il patrocinio

del Ministero per i beni culturali e ambientali
della Regione Toscana
del Comune di Gorgonzola

organizza il convegno

La biblioteca fuori di sé

Storie di libri, lettori, balocchi e profumi...

Castelfiorentino, Auditorium della Biblioteca Vallesiana

12-13 ottobre 1995

Per informazioni: Biblioteca Vallesiana, via Tilli 41 - 50051 Castelfiorentino.
Tel.: 0571/64019; fax: 0571/62355. Il programma è disponibile in redazione.

EBLIDA informa

European Bureau of
Library, Information and
Documentation

a cura di Elisabetta Poltronieri

P.O. Box 43300
2504 AH The Hague
The Netherlands
Tel.: +31-70-3090608
Fax: +31-70-3090708

Basi di dati e copyright

Entro il prossimo mese di ottobre il Parlamento europeo si pronuncerà sulla Direttiva concernente la protezione giuridica delle basi di dati, ancora non sufficientemente garantita dalla legislazione in vigore nei Paesi comunitari.

La Direttiva riguarda sia le basi di dati su supporto cartaceo sia quelle in formato elettronico e rappresenta un intervento equilibratore tra i diritti dei produttori e quelli degli utenti. La caratteristica del documento è la previsione di un nuovo esclusivo diritto economico della durata di quindici anni che abilita i produttori a vietare l'estrazione e/o la riutilizzazione dei dati da parte di terzi ad eccezione di riproduzioni ad uso privato o a fini didattici e di ricerca.

Green paper sul copyright

Per la fine di luglio di quest'anno, la Commissione europea si è proposta di adottare un nuovo documento sul *copyright*, elaborato dalla DGXV. Si tratta di una *green paper* volta ad armonizzare la

normativa nel settore in vigore presso gli Stati membri. L'obiettivo è quello di riassumere e puntualizzare i problemi che più necessitano di una pronta risoluzione. Tra gli argomenti evidenziati, alcuni riguardano le basi di dati e i supporti multimediali, i diritti di riproduzione (fotocopiatura e riproduzione elettronica), i diritti morali e la gestione tecnica della proprietà intellettuale.

Kaleidoscope e Ariane

Il Comitato per la cultura ha riportato nel giugno scorso le posizioni espresse dal Consiglio dei Ministri in merito alle attività dei programmi *Kaleidoscope* e *Ariane*.

La durata di *Kaleidoscope* è stata ridotta da cinque a tre anni, mentre perdura la sospensione decretata per *Ariane*, causa l'opposizione manifestata dalla delegazione del Regno Unito. Per quest'ultimo programma è comunque previsto l'inserimento di nuove linee d'azione connesse alla cooperazione tra biblioteche e allo sviluppo di tutte le ini-

ziative legate alla catena del libro e si pone l'ipotesi di puntare su alcune delle iniziative "coperte" dal Programma Gutenberg, fino ad investire questioni di carattere politico la cui discussione in dettaglio è stata rimandata in occasione dell'European Forum on Books and Reading tenutosi a Strasburgo il 12 luglio scorso. Ne attendiamo le conclusioni per riferire in proposito.

Cittadini informati

Con la presentazione delle nuove linee d'azione prevista in autunno, la Commissione europea renderà disponibili una serie di opuscoli destinati a far conoscere i diritti dei cittadini appartenenti agli Stati membri della Comunità. Il testo farà riferimento alla disciplina riguardante il lavoro, lo studio, gli spostamenti ed i soggiorni nei Paesi comunitari e diffonderà l'invito a segnalare eventuali difficoltà incontrate nella propria esperienza di cittadini europei, al fine di promuovere interventi legislativi risolutivi. □

LA PIU' COMPLETA GAMMA DI ATTREZZATURE MICROFILM PER BIBLIOTECHE

Lettori universali specifici per uso bibliotecario
anche con schermo A2 verticale per la lettura dei giornali

Lettori stampatori universali
su carta comune fino al formato A2 (pagina di giornale)

Planetari fissi e portatili con macchine da ripresa
e piani di lavoro intercambiabili per libri antichi mappe ecc.

Sistema speciale di caricatori
per microfilm 35 mm ad aggancio automatico

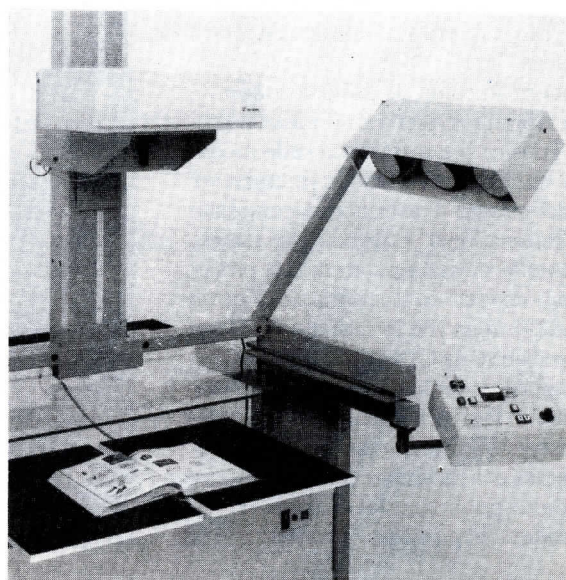
Duplicatori, sviluppatrici,
cassettiere, strumenti di controllo ed accessori

Italmap

Corso Susa 299/B - 10098 Rivoli (TO)
Tel. (011) 955.03.80 - Fax (011) 958.78.90



PRESENTE A
BIBLIOTEXPO 96



OMNIA OK 121

Planetario modulare per la ripresa su pellicola 16/35mm
e microfiches in b/n e colori; dotato di piani di lavoro
intercambiabili basculanti per libri, per libri antichi che non possono
essere aperti di oltre 90°, aspiranti, controilluminati ecc.

Dalla parte di Don Chisciotte

a cura di Gabriele Mazzitelli

Pubblichiamo volentieri questa riflessione di un membro della commissione nazionale "Biblioteche pubbliche", riferita alla vicenda della Biblioteca di Torrenova.

Ancora su Torrenova ... ed altro

In questo intervento vorrei tornare, a nome della Commissione Biblioteche pubbliche dell'AIB, sull'episodio di Torrenova, di cui già ha scritto Gabriele Mazzitelli in questa rubrica.

Intanto: vi siete ricordati di spedire un libro giallo a Torrenova? Se non lo avete ancora fatto, sbrigatevi: l'indirizzo è: Biblioteca Comunale, Piazza Municipio, 98070 Torrenova (ME).

L'episodio di Torrenova, su cui Massimo Caminiti ci informa di aver vinto il ricorso al Tar, è l'ultimo di una serie di episodi accaduti un po' in tutt'Italia (sindaci che stigmatizzano che in biblioteca ci siano libretti su Gramsci, poi fortunatamente smentiscono; censure di periodici come «Linus», «colpevoli» di contenere fumetti irrispettosi per una parte politica, tentativi più o meno diretti di condizionare la scelta degli acquisti, magari in nome di una «serietà e dignità» della biblioteca, ecc.) in cui si possono ravvisare quasi tutte le tematiche su cui la Commissione sta lavorando in questi mesi, per cercare di «dare strumenti» ai bibliotecari delle biblioteche pubbliche, oggi per molti versi ancora «disarmati». Tra queste vorrei soffermarmi su tre questioni tra loro intrecciate: la problematica della professione del bibliotecario della biblioteca pubblica di base, la questione della sua autonomia, del suo riconoscimento negli apparati legislativi e regolamentari, infine la necessità, più volte ribadita ma non ancora risolta, dell'affermazione nel nostro paese di una «cultura della biblioteca pubblica» come strumento di democrazia. Sono questioni su cui ormai la nostra letteratura professionale ha sufficientemente riflettuto, ma che non hanno finora trovato, salvo casi eccezionali, pratiche consolidate e universalmente riconosciute.

Insomma: i bibliotecari «di base», che si trovano tutti i giorni sulla frontiera più avanzata del rapporto tra informazione e «pubblico», e sono quindi «strategici» nel

ruolo insostituibile di una nuova alfabetizzazione culturale veramente «aperta a tutti» (*free for all* sta scritto, se non ricordo male, sulla porta della biblioteca di Boston), sono invece stretti tra l'esigenza di lavorare bene, di autoformarsi sul campo, di adottare strategie di *management* e di *marketing*, quindi di sapere e di saper fare, di lavorare per progetti, ecc., e la realtà di aver a che fare con leggi nazionali mancanti, leggi regionali obsolete e regolamenti che privilegiano l'efficienza teorica invece della reale efficacia.

Dobbiamo riaffermare che esiste il ruolo politico, che nessuno si sogna di disconoscere, di «indirizzo e controllo», di «pianificazione e verifica» ribadito dalla legge 142/90, insieme, però al ruolo tecnico-gestionale che la legge affida al responsabile tecnico del servizio biblioteca, che è il bibliotecario. Anche nei contratti di lavoro recentemente firmati non si è ancora giunti ad un chiaro riconoscimento professionale.

Questa chiara distinzione di ruoli si dovrà accompagnare ad una assunzione di responsabilità da parte dei bibliotecari, che non dovranno temere di lavorare ad una Carta del servizio biblioteca, ormai auspicabile per tutti i servizi pubblici, con una chiara elencazione di standard di servizio cui ci si dovrà attenere, accompagnata naturalmente da precisi carichi di lavoro e altrettanto precise piante organiche.

In tal modo apparirà evidente a tutti il superamento delle vecchie commissioni di gestione o consigli di biblioteca, fatti col bilancino per assicurare la «gestione sociale», ma di fatto inefficaci, in mancanza di precisi standard, programmi, verifiche.

Sul riconoscimento della professione mi sembra che il dibattito potrà trovare un luogo privilegiato nel prossimo congresso di Brescia, dedicato proprio a queste tematiche.

Un ultimo tema che resta centrale per i bibliotecari italiani è quello della «cultu-

ra della biblioteca». Bisogna spiegare ai nostri sindaci, ai nostri assessori, magari facendo loro leggere l'ultimo Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche («AIB notizie», 6 (1995), n. 5, p. 1-2) il senso ultimo del nostro lavoro, ma bisogna soprattutto far saper che «il tè è buono» alla gente che non lo ha ancora assaggiato, perché tutti i cittadini, di Torrenova o di Milano, vogliono mobilitarsi se qualcuno osa toccare la «loro biblioteca».

Paolo Repetto

Sezione Lazio

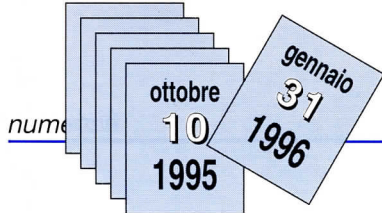
A partire dal 24 giugno, per iniziativa della Sezione Lazio, è cominciata la schedatura della «Biblioteca Gogol», storico fondo dell'emigrazione russa a Roma. Questo intervento ha lo scopo di fornire almeno una parziale descrizione del posseduto, utilizzando un finanziamento che la Regione Lazio accordò ormai molti anni fa e favorire, così, successive decisioni definitive in merito alla collocazione del materiale librario oggi conservato negli scantinati della Chiesa ortodossa russa di Roma.

Sabato 24 giugno 1995, dopo una improvvisa, breve e dolorosa malattia Eduardo Zacco, amico, collega della Biblioteca Nazionale di Palermo e poi della Soprintendenza ai beni librari della Sicilia occidentale, socio AIB, ci ha lasciati.

Vogliamo ricordarlo a tanti soci, tanti bibliotecari che lo hanno incontrato sempre partecipe e solidale nei lunghi anni della sua vita di lavoro nelle biblioteche e per le biblioteche, sempre pronto a sdrammatizzare e a ridimensionare con un sorriso le angosce «bibliotecarie» di chi si scontrava con l'irrazionalità della burocrazia.

Oltre il ricordo di menti di lavoro e di discussione comuni che ciascuno di noi porterà con sé, rimane perciò chiaro e doveroso per ogni bibliotecario e per ogni socio AIB della Sicilia continuare a sostenere la vita delle biblioteche e perseverare nell'attività che dovrà condurre a buon fine il lavoro di chi ci ha preceduti.

Carmela Peretta



AGENDA

Technology Information Retrieval & Linguistics

(Roma, 10 ottobre 1995)

Workshop organizzato presso l'Aula Marconi del CNR. Quota di partecipazione: 250 ECU; 120 ECU studenti, soci SIMAI e dipendenti ENEA. Segreteria organizzativa: Sig.ra G. Castellini, IAC-CNR, SIMAI, viale del Policlinico 137, 00161 Roma. Tel.: 06/88470213; fax: 06/4404306; e-mail: simai@vaxiac.iac.rm.cnr.it.

Programma disponibile in redazione.

Second International Conference on Grey Literature

(Washington, DC, 2-3 novembre 1995)

Per informazioni: TransAtlantic, Grey Literature Network Service, Koninginneweg 201, NL-1075 CR Amsterdam. Tel. e fax: +31/20/6711818; e-mail: greynet@inter.nl.net.

Informationsspezialisten zwischen Technik und gesellschaftlicher Verantwortung

(Stuttgart, 4-5 dicembre 1995)

Congresso organizzato dalla Hochschule für Bibliotheks- und Informationswesen. Per informazioni: HBI, Wolframstr. 32 - D-70191 Stuttgart. Tel.: +711/257060; fax: +711/2570647; e-mail: guides@hbi-stuttgart.de.

Programma disponibile in redazione.

Internet World International '95

(Londra, 5-7 dicembre 1995)

Per informazioni: The Conference Department, Learned Information Ltd., Woodside, Hinksey Hill, Oxford OX1 5AU, UK. Tel.: +44/1865/730275; fax: +44/1865/736354; e-mail: conferences@learned.co.uk.

Gli spazi del libro nell'Europa del XVIII secolo

(Ravenna, 15-16 dicembre 1995)

Convegno internazionale organizzato da Maria Gioia Tavoni e Françoise Waquet. Per richiedere il programma: Fondazione Flaminia, piazza Kennedy 12 - 48100 Ravenna. Tel.: 0544/35650.

BOBCASS symposium

(Budapest, 29-31 gennaio 1996)

Quarto simposio internazionale dal titolo "Quality of information services". Per informazioni: Hogeschool van Amsterdam, Faculty of Economics & Information, att. Petra Oud, P.O. Box 10895, 1001 EW Amsterdam, The Netherlands. Tel.: +31/20/6265155; fax: +31/20/6238899; e-mail: r.bruyns@ai.fei.hva.nl.

IN BREVE

Cunningham Memorial International Fellowship

La Medical Library Association mette a disposizione alcune borse di studio della durata di quattro mesi per bibliotecari biomedici che intendano approfondire la loro esperienza professionale visitando biblioteche biomediche americane o canadesi. È necessario essere in possesso di un diploma di biblioteconomia, lavorare in una biblioteca biomedica nel paese d'origine, non aver già usufruito di una borsa di studio analoga.

In redazione è disponibile la documentazione dettagliata. Il termine per la presentazione delle domande è il 1 dicembre 1995.

Scrittori all'erta

Scade il 30 novembre il termine di partecipazione al bando di concorso "Premio Laura Orvieto" (3ª edizione 1995-1996) per un libro inedito di massimo 100 cartelle rivolto a ragazzi dagli otto agli undici anni. Il premio consiste in L. 10 milioni per il primo classificato e L. 5 milioni per il secondo classificato. Per ulteriori informazioni, il bando è disponibile presso la Biblioteca centrale per ragazzi di Roma.

EVA '95

Dal 24 al 29 luglio scorso si è tenuta a Londra, presso la National Gallery, la "6th European Conference on Electronic Imaging & Visual Arts (EVA). L'incontro mirava a promuovere uno scambio di esperienze tra utenti, fornitori ed esponenti della ricerca scientifica e tendeva contestualmente a promuovere la pianificazione di nuovi progetti.

Per ulteriori informazioni: Vasari Ltd., Mrs. Sue Hobbs, tel.: +44/1252/812252; fax: 44/1252/815702; e-mail: jamesrhemsley@cix.computlink.co.uk.

NIR-IT 95

Il CILEA e il SIAM/CNR annunciano il terzo incontro fra utilizzatori e sviluppatori di tecnologie NIR (Network Information Retrieval) che si terrà a Milano dal 21 al 23 novembre 1995.

Chiunque fosse interessato a presentare una relazione o ad esporre un poster illustrante un servizio o una applicazione NIR, ideati, sviluppati o attivati in Italia, è invitato a spedire una descrizione sommaria entro il 15 ottobre 1995 al seguente indirizzo di posta elettronica: nir-it-95@cilea.it.

Per informazioni: Luciano Guglielmi, CILEA, via R. Sanzio 4, 20090 Segrate (MI). Tel.: 02/26995267; fax: 02/2135520; e-mail: guglielmi@cilea.it.

Guida alle basi di dati WHO

La biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito delle proprie iniziative didattiche a favore dell'utenza ha organizzato, nel novembre 1994, un corso incentrato sui supporti e le metodologie di accesso alla documentazione prodotta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. È seguita la pubblicazione di una guida alla ricerca bibliografica, documentaria e fattuale dal titolo *Guida alle basi di dati WHO (HFA Indicator, WHODOC, WHOLIS)* edita nella *Serie Relazioni* dell'ISS, n. 94/6, in cui per ciascun prodotto (CD-ROM o altri formati elettronici) vengono offerti una scheda informativa, la struttura del record e l'indicazione dei comandi principali nonché delle modalità di ricerca.

Gli interessati possono ricevere copia della guida, secondo le disponibilità, facendone richiesta al Servizio Attività Editoriali dell'ISS, fax 06/4440236. Una copia è in consultazione anche presso la biblioteca dell'AIB.

Per una gestione efficace della comunicazione

Corso organizzato dall'Associazione italiana biblioteche
in collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II" di Roma

Roma, 2-4 ottobre 1995

Obiettivi e struttura del Corso

Il corso è rivolto a bibliotecari che desiderano migliorare la comunicazione interpersonale con individui e con gruppi. Riguarda essenzialmente gli aspetti informativi e gestionali della comunicazione e si propone di illustrare come fornire informazioni, in modo efficace ed efficiente, a singoli individui e gruppi di utenti.

La metodologia didattica sarà di tipo attivo in piccoli gruppi. Sarà dato ampio spazio a esercitazioni pratiche, videoregistrazioni delle stesse, valutazione delle videoregistrazioni da parte dei partecipanti e valutazione continua dei progressi.

Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- presentare in modo efficace idee e progetti a gruppi di persone (gruppi di studio, commissioni, congressi, corsi, seminari, ecc.);
- ottenere e dare informazioni efficaci ed efficienti a singoli e a gruppi;
- applicare i principi di una comunicazione tra due individui o in gruppo in giochi di ruolo videoregistrati;
- valutare in modo riproducibile il rispetto dei principi della comunicazione efficace da parte di se stessi e dei colleghi.

Modalità di iscrizione

Le richieste devono pervenire alla Segreteria dell'AIB *entro e non oltre il 15 settembre 1995*. Saranno ammessi al massimo 20 partecipanti.

Costo del corso (incluso il materiale didattico): L. 200.000 per i soci AIB; L. 300.000 per i non soci.

Sede del Corso: Roma, Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II", Roma.
Orario: ore 9-17.

Docenti: R.P. Frazzica e G. Palumbo.

Scheda di iscrizione al corso

Roma, 27-29 novembre 1995



Cognome

Nome

Qualifica

Via

Cap. e Città

Tel.

Fax

C.F./P.IVA (per richiesta fattura)

Data

Firma

Scheda da compilare e consegnare o spedire, insieme con la quota di iscrizione all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 7, numero 9, settembre 1995. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@ agora.stm.it.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1995 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 14 settembre 1995.

THE BRITISH LIBRARY
DOCUMENT SUPPLY
CENTRE

IL PIU' GRANDE SCHEDARIO DEL MONDO



Forse non lo sapete, ma la più grande collezione al mondo di materiale pubblicato disponibile in prestito o in fotocopia è custodita in questo edificio. In effetti le nostre risorse sono tanto vaste da permetterci di soddisfare il 90% delle richieste che riceviamo senza dover ricorrere altrove.

Lo stesso si può dire della nostra affidabilità. Il nostro personale, amichevole e professionale, offre un servizio senza pari che si distingue per flessibilità, completezza e sicura affidabilità. Da oltre 30 anni forniamo libri, riviste, relazioni, tesi ed atti di conferenze a clienti sparsi in tutto il mondo.

Nella maggior parte dei casi, le richieste vengono assolte entro 18 ore dall'arrivo ai nostri uffici ed ordinare documenti è facile: lo potete fare direttamente dal vostro PC, oppure per fax, o per posta.

Gradirei ricevere le informazioni relative al British Library Document Supply Centre.

Nome: Cognome:

Organismo: Qualifica:

Indirizzo:

.....

Fax: Telefono:

Inviare il tagliando a: The British Council, Via delle
Quattro Fontane 20, 00184 Roma - Tel: 06/478141
Fax: 06/4814296/4814206.

ip aib not spt.95

The world's leading resource for scholarship, research and innovation